

Bari

LA MOSTRA
di ANTONELLA MARINO

Miti, guerre e antichi codici l'universo di Veneziano spazia da Leonardo a Gaza

Da oggi a Palazzo Starita l'antologica dedicata all'artista lucano che è vissuto a lungo anche a Bari. Il tributo a Puccini

Negli ambienti appena restaurati di Palazzo Starita a Bari vecchia prende avvio da oggi Volto Verso, ampia antologica dedicata a Corrado Veneziano (Tursi, 1958), artista lucano a lungo residente a Bari, a cura di Francesca Barbi Marinetti (fino al 14 giugno, info e prenotazioni sul sito Internet www.eventbrite.it). La mostra, realizzata con Fondazione Puglia, raccoglie una settantina di opere distribuite su due piani, restituendo il profilo di un autore che negli anni ha consolidato una presenza significativa anche in ambito istituzionale, fra progetti dedicati a Dante Alighieri, Leonardo, Giacomo Puccini, il Giubileo e numerose collaborazioni con musei ed enti pubblici.

Più che seguire un rigido ordine cronologico, il percorso procede intersecando diversi cicli. Già nell'androne compare una grande figura di "san Pietro pescatore" attorniato da coordinate geografiche che rimandano all'intero globo terrestre. Le coordinate ritornano nelle tele con il volto di Cristo, dove indicano luoghi precisi di

IL PITTORE



Corrado Veneziano
Sessantotto anni, si dedica anche alla regia



Tre delle opere di Corrado Veneziano in mostra da oggi a Palazzo Starita a Bari vecchia

Una settantina le opere distribuite su due piani nello storico edificio della città vecchia

dei primi lavori sui "Non Luoghi", una superficie apparentemente astratta rivela, fra le tessere di una piscina, l'immagine di una croce. Nella pittura di Veneziano materia, velature, gestualità convivono dentro uno stile ora più astratto ora figurativo che guarda tanto alla tradizione sim-

bolista quanto a una dimensione più concettuale legata al segno e alla scrittura. Non a caso lui arriva alla pittura dopo esperienze nel teatro, e molte opere sembrano nascere da una riflessione sul linguaggio come sistema visivo. Codici Morse, Isbn, alfabeti orientali, pentagrammi, percorrono le tele, mentre anche i loghi commerciali vengono caricati di significati: il cane a sei zampe dell'Agip compare per esempio tra le rovine bombardate di Palmira, quasi reperto di una civiltà contemporanea in crisi.

Accanto ai dipinti ispirati a Dante o al Codice Atlantico, uno dei nuclei più interessanti è quello influenzato da Giovanni Battista Cavalcaselle, lo storico dell'arte ottocentesco che annotava schizzi e attribuzioni nei suoi taccuini. Veneziano ne riprende il metodo costruendo opere dove testi e immagini si sovrappongono, Botticelli dialoga con Antonello da Messina. "Animali immaginari", figure ibride, centauri, uomini-uccello, aprono invece verso una dimensione più visionaria. In anteprima c'è il nuovo ciclo dedicato a Turandot, dove l'immaginario pucciniano si contamina con riferimenti persiani, egizi e greci, tramutando la principessa in una figura sospesa fra sfinge, mito e allegoria. Talvolta questa densità simbolica rischia di orientare troppo la lettura, ma rivela anche una posizione precisa: quella di un artista che continua a credere nella centralità della pittura e in una idea di bellezza ancora capace di produrre partecipazione emotiva. Non è un caso allora che l'itinerario trovi una sorta di suggello in un'opera leonardesca con linee luminose e una scritta speculare su traiettorie invisibili nel cielo che "aspettano di accompagnarci". Una frase che sembra riassumere bene l'intera ricerca di Veneziano, sospesa tra memoria culturale, storia e tensione cosmica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TEATRO FORMA

Il quartetto di Tango Passion

Per la stagione Soundscapes dell'associazione "Nel gioco del jazz", stasera alle 21 al teatro Forma di Bari il concerto Tango Passion. Protagonista il gruppo formato da Mario Stefano Pietrodarchi al bandoneon, Anton Jablokov al violino, Adam Kuruc al pianoforte e Claude Hauri al violoncello. Info 338.903.11.30.

LIBRERIA LATERZA

La storia con Paravicini Bagliani

Oggi alle 18,30 nella libreria Laterza a Bari per la rassegna "Mercoledì con la storia", realizzata dalla libreria in collaborazione con l'associazione Centro studi normanno svevi, si terrà la presentazione del volume *Sorpresi dalla storia. Percorsi intorno al Medioevo. Conversazione con Pietro Silanos*, pubblicato dalla Sismel, dello storico Agostino Paravicini Bagliani. Il saggio si sviluppa come un percorso denso e stratificato che attraversa temi, luoghi, pratiche e snodi cruciali della ricerca medievale dagli anni Settanta del Novecento fino a tempi recenti, mantenendo costantemente un equilibrio tra dimensione personale e riflessione disciplinare. A dialogare con Paravicini Bagliani e Silanos saranno l'editore Alessandro Laterza e Andrea Zorzi. L'ingresso è libero.



KISMET E GRANTEATRINO

"Maggio all'infanzia" raddoppia

Doppio appuntamento oggi a Bari per "Maggio all'infanzia". Alle 17 al teatro Kismet va in scena lo spettacolo *Cielo di Koreja e Babilonia teatri* e alle 18,30 al Granteatrino Casa di Pulcinella debutta *Modestia a parte*, la nuova produzione firmata dalla Compagnia del sole, con Flavio Albanese (foto). Info maggioallinfanzia.it.

CASTELLO DI CONVERSANO

Signorile fra città e paesaggi

Nella sala conferenze del castello di Conversano, oggi, alle 18,45, il giornalista e scrittore Nicola Signorile sarà protagonista dell'incontro dal titolo "Concreto. Riflessioni sull'architettura, la città e il paesaggio", organizzato dal Fai (Fondo ambiente italiano) e dall'associazione A.g.re. Un'analisi che partirà dal volume *Concreto*, pubblicato dalla casa editrice Adda, dello stesso autore, che contiene reportage, scritture e saggi contro la retorica della bellezza, in difesa del pensiero sulle cose e del diritto alla città. Un'opera nella quale affiorano anche i paesaggi urbani e rurali della Puglia attraversati al fianco del fotoreporter di fama internazionale Uliano Lucas. Con Signorile, ad affrontare questi temi, ci sarà l'architetto Paolo Perfido. L'ingresso è libero.